

Elementi di

DIRITTO COMMERCIALE

Per **concorsi pubblici** e **aggiornamento professionale**

- DOTTRINA • GIURISPRUDENZA • MAPPE • ESEMPI • SINTESI
- SCHEMI RIEPILOGATIVI • QUESITI DI VERIFICA

VI Edizione



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

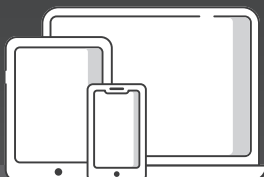
Software di
simulazione

Eventuali contenuti
extra



EdiSES
edizioni

Accedi ai Servizi Riservati



Se hai acquistato su **amazon.it**, all'atto della spedizione riceverai via mail il **codice personale** necessario per accedere ai **servizi** e ai **contenuti extra** previsti da questo libro.

Se non hai ricevuto il codice (controlla anche nello spam), apri un ticket su assistenza.edises.it allegando la **ricevuta d'acquisto** e provvederemo ad inviarti il codice.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **18 mesi** dall'attivazione del codice.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**

inserisci email e password

inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN

inserisci il **codice personale** ricevuto via mail da Amazon per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**

registrati al sito **edises.it**

attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione

torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per **utenti registrati**



EdiSES
edizioni

Elementi di

DIRITTO COMMERCIALE

Anna Costagliola



Elementi di Diritto Commerciale – IV edizione
Copyright © 2023 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2027 2026 2025 2024 2023

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Autrice:

Anna Costagliola, laureata in giurisprudenza, redattrice con ampia esperienza di collaborazioni in ambito editoriale e curatrice di pubblicazioni giuridiche e raccolte normative.

Progetto grafico: EdiSES Edizioni S.r.l.

Impaginazione: ProMedia Studio di Antonella Leano

Stampato presso: Tipografia Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

Per conto della EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 903 1

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

PREFAZIONE

I volumi della collana MiniManuali espongono in sintesi, ma con estrema chiarezza ed esaustività, l'intera materia normalmente oggetto di esami universitari, prove di concorso e abilitazioni professionali.

In particolare, presentano la tradizionale trattazione manualistica, illustrano gli aspetti salienti e la disciplina dei diversi istituti, aggiornata ai più recenti interventi normativi, e non tralasciano di dare spazio ai più significativi orientamenti della **dottrina** e della **giurisprudenza**.

I testi sono caratterizzati dalla presenza di diverse rubriche e apparati didattici:

- alla fine di ogni capitolo sono riportate **Domande di autovalutazione** per una immediata verifica degli argomenti studiati;
- nel corso della trattazione è prestata una costante attenzione alla *lettura delle norme giuridiche* al fine di evidenziare lo stretto collegamento tra l'esposizione manualistica e le disposizioni di codici e leggi speciali. A tal fine sono state inserite apposite **mappe normative** che riportano le norme più rilevanti, i cui punti principali e maggiormente complessi sono esplicitati attraverso appositi *call out*;
- si ricorre spesso all'uso di **esempi**, in un continuo passaggio dalla teoria del diritto alla pratica applicazione delle norme giuridiche.

Ogni capitolo si chiude con uno schema ("**Percorso riepilogativo**") che riassume in un percorso di sintesi quanto studiato, consentendo di fissare i concetti appresi nella trattazione.

Eventuali **aggiornamenti online** e **materiali didattici** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it*, secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

INTRODUZIONE ALLA MATERIA

Con l'espressione "diritto commerciale" si fa riferimento a quella branca del diritto privato avente ad oggetto le norme relative ai rapporti tra le imprese commerciali, nonché a quelli tra le imprese suddette ed il pubblico dei consumatori e dei risparmiatori. In sostanza, il diritto commerciale si occupa di disciplinare la figura dell'imprenditore, sia sotto il profilo organizzativo, con riguardo alle diverse forme giuridiche che può assumere l'impresa, che sotto quello funzionale e dinamico, attinente quest'ultimo alle relazioni che l'imprenditore necessariamente intraprende nell'esercizio della propria attività economica.

L'evoluzione del sistema normativo ha visto la codificazione del codice civile del 1942 che, attraverso la unificazione del codice civile del 1865 e del codice di commercio del 1882, ha elaborato una normativa unitaria applicabile a tutti i rapporti di diritto privato: quelli propri di diritto civile, destinati a regolamentare i rapporti civili, e quelli di diritto commerciale, deputati a disciplinare gli atti e le obbligazioni commerciali. Alla uniformità delle regole che presiedono allo svolgimento di tutti i rapporti di diritto privato, si accompagna, tuttavia, pur nell'ambito della nuova codificazione, una disciplina specifica, dettata per l'imprenditore commerciale in considerazione delle peculiarità dell'esercizio dell'attività di impresa e delle specifiche ragioni di tutela ad essa connesse.

Nel presente volume si fornisce una trattazione completa ed esaustiva di tutti gli argomenti inerenti alla materia del diritto commerciale, dando atto delle ultime novità normative e dei più recenti orientamenti di dottrina e giurisprudenza.

Sotto il profilo dell'evoluzione normativa, il testo è aggiornato alla nuova normativa recata dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al **D.Lgs. 14/2019**, come da ultimo modificata dal **D.Lgs. 83/2022** (attuazione della direttiva *Insolvency*), alla disciplina delle operazioni straordinarie transfrontaliere di cui al **D.Lgs. 19/2023** (*Attuazione della direttiva UE 2019/2121, che modifica la direttiva Ue 2017/1132 in tema di trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere*), nonché alle nuove disposizioni in tema di *class action europea*, introdotte dal **D.Lgs. 28/2023**, attuativo della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori, con la finalità di tutelare gli interessi collettivi dei consumatori anche in presenza di azioni transfrontaliere.

Da ultimo, si dà atto del percorso intrapreso dal Legislatore per la riforma del sistema della proprietà industriale, alla luce degli obiettivi previsti nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

ABBREVIAZIONI

Ad. gen.	Adunanza generale	disp. prel.	disposizioni preliminari
Ad. Plen.	Adunanza Plenaria	D.L.	decreto legge
art.	articolo	D.Lgs.	decreto legislativo
artt.	articoli	D.M.	decreto ministeriale
art. /artt.	articolo/articoli	D.P.R.	decreto del Presidente della Repubblica
B.U.R.	Bollettino Ufficiale Regionale	etc.	eccetera
Cass. civ.	Cassazione civile	G.A.	giudice amministrativo
Cass. pen.	Cassazione penale	gg.	giorni
c.c.	codice civile	G.O.	giudice ordinario
cd./c.d.	cosiddetto	L.	legge
C.d.S.	Consiglio di Stato	L.A.C.	Legge sul contenzioso amministrativo
CE	Comunità europea	L. cost.	legge costituzionale
CECA	Comunità economica del carbone e dell'acciaio	n.d.r.	nota del redattore
Cedu	Convenzione europea dei diritti dell'uomo	R.D.	Regio decreto
CEE	Comunità economica europea	p.a./P.A.	pubblica amministrazione
cfr.	confronta	sent.	sentenza
CGA	Consiglio di giustizia amministrativa	sez.	sezione
Cicr	Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio	sez. lav.	sezione lavoro
cit.	citato/a	sez. un.	sezioni unite
co.	comma/commi	ss.	seguenti
cod. nav.	codice della navigazione	TAR	Tribunale amministrativo regionale
Cons. Stato	Consiglio di Stato	TCE	Trattato istitutivo della Comunità europea
conv.	convertito	TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
Corte cost.	Corte costituzionale	Trga	Tribunale regionale di giustizia amministrativa
Cost.	Costituzione	T.U.	Testo unico
c.p.	codice penale	TUE	Trattato istitutivo dell'Unione europea
c.p.c.	codice di procedura civile	TUEL	Testo unico degli enti locali
c.p.p.	codice di procedura penale	UE	Unione europea
disp. att.	Disposizioni di attuazione		
disp. gen.	Disposizioni sulla legge in generale		

INDICE

PARTE I L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA

CAPITOLO 1 | L'imprenditore

1.1 • Nozione di imprenditore e tipologie di imprese.....	3
1.2 • I requisiti dell'attività di impresa	4
1.2.1 • L'attività produttiva	4
1.2.2 • L'attività economica	4
1.2.3 • La professionalità.....	6
1.2.4 • L'organizzazione	6
1.3 • L'impresa illecita e l'impresa per conto proprio.....	7
1.3.1 • L'impresa illecita.....	7
1.3.2 • L'impresa per conto proprio	8
1.4 • Impresa e professioni intellettuali	8
Domande di autovalutazione.....	10
Percorso riepilogativo	12

CAPITOLO 2 | Le categorie di imprenditori

2.1 • Le classificazioni degli imprenditori.....	13
2.2 • L'imprenditore agricolo	14
2.3 • L'imprenditore commerciale.....	16
2.4 • Il piccolo imprenditore	18
2.5 • Impresa individuale e impresa collettiva.....	19
2.6 • L'impresa pubblica.....	21
2.7 • L'impresa familiare	21
2.8 • L'impresa sociale e il Terzo settore	22
2.9 • L'impresa sociale	25
2.9.1 • La disciplina generale	25
2.9.2 • Le nuove disposizioni per il controllo delle imprese sociali.....	27
2.10 • Lo statuto delle imprese	28
Domande di autovalutazione.....	31
Percorso riepilogativo	33

CAPITOLO 3 | L'acquisto e la perdita della qualità di imprenditore

3.1 • Inizio e fine dell'impresa	34
3.1.1 • L'inizio dell'impresa.....	34
3.1.2 • La perdita della qualità di imprenditore.....	35

3.2 • Imprenditore e soggetti incapaci	36
3.3 • L'imprenditore occulto	37
Domande di autovalutazione.....	39
Percorso riepilogativo	41

CAPITOLO 4 | Lo statuto dell'imprenditore commerciale

4.1 • Il regime applicabile all'imprenditore commerciale	42
4.2 • L'iscrizione nel registro delle imprese	43
4.2.1 • L'obbligo di iscrizione e la tenuta del registro.....	43
4.2.2 • Il procedimento di iscrizione.....	44
4.2.3 • L'efficacia dell'iscrizione	45
4.3 • La rappresentanza.....	47
4.3.1 • Gli ausiliari dell'imprenditore.....	47
4.3.2 • Gli institori.....	47
4.3.3 • I procuratori	48
4.3.4 • I commessi.....	49
4.4 • Le scritture contabili	49
4.5 • L'assoggettabilità alle procedure concorsuali.....	51
Domande di autovalutazione.....	52
Percorso riepilogativo	54

CAPITOLO 5 | L'azienda

5.1 • La nozione di azienda	55
5.2 • Il profilo organizzativo e il vincolo di destinazione	56
5.3 • L'avviamento	57
5.4 • Il trasferimento dell'azienda	58
5.4.1 • Regime circolatorio e rilevanza del trasferimento di azienda.....	58
5.4.2 • Trasferimento di azienda e trasferimento di singoli beni aziendali	59
5.4.3 • Forma e pubblicità del trasferimento	60
5.4.4 • Il divieto di concorrenza.....	60
5.4.5 • La successione nei contratti.....	61
5.4.6 • I crediti ed i debiti relativi all'azienda ceduta.....	62
5.5 • Usufrutto e affitto d'azienda	63
5.6 • Il patto di famiglia.....	64
Domande di autovalutazione.....	67
Percorso riepilogativo	70

CAPITOLO 6 | I segni distintivi

6.1 • Il sistema dei segni distintivi	71
6.2 • La ditta.....	72
6.2.1 • Nozione.....	72
6.2.2 • Il trasferimento della ditta	74
6.3 • L'insegna	74

6.4 • Il marchio	75
6.4.1 • Nozione e funzione.....	75
6.4.2 • Le tipologie di marchio.....	76
6.4.3 • Requisiti di validità.....	78
6.4.4 • La registrazione del marchio	78
6.4.5 • Il marchio non registrato.....	80
6.4.6 • Nullità e decadenza del marchio	81
6.4.7 • La tutela del marchio.....	83
6.4.8 • Il trasferimento del marchio.....	84
Domande di autovalutazione.....	85
Percorso riepilogativo	87

CAPITOLO 7 | Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali

7.1 • Considerazioni introduttive.....	88
7.2 • Il diritto d'autore sulle opere dell'ingegno	89
7.2.1 • Nozione e fonti normative	89
7.2.2 • Il diritto morale e il diritto patrimoniale d'autore	90
7.2.3 • Opera collettiva, in collaborazione e composta	92
7.2.4 • La tutela del diritto d'autore	93
7.3 • I diritti di proprietà industriale	93
7.4 • Il brevetto per invenzioni industriali	95
7.4.1 • Funzione e oggetto del brevetto	95
7.4.2 • Il brevetto per invenzioni: oggetto e requisiti	95
7.4.3 • I diritti derivanti dal brevetto.....	97
7.4.4 • Le invenzioni dei dipendenti e dei ricercatori universitari.....	99
7.4.5 • Il brevetto per modelli di utilità, i modelli e i disegni	100
7.5 • Prospettive di riforma del sistema della proprietà industriale.....	102
Domande di autovalutazione.....	104
Percorso riepilogativo	106

CAPITOLO 8 | La disciplina della concorrenza

8.1 • La libertà di iniziativa economica.....	107
8.2 • I limiti alla libertà di concorrenza.....	108
8.3 • La concorrenza sleale.....	110
8.4 • Le pratiche commerciali scorrette tra professionisti e consumatori	112
8.5 • La normativa antitrust.....	115
Domande di autovalutazione.....	119
Percorso riepilogativo	121

CAPITOLO 9 | Forme di cooperazione tra imprenditori

9.1 • Il fenomeno della collaborazione tra imprese	122
9.2 • I consorzi.....	123
9.2.1 • Nozione e funzione	123



9.2.2 • Le regole comuni. Il contratto di consorzio	124
9.2.3 • L'organizzazione interna del consorzio.....	125
9.2.4 • I consorzi con attività esterna	125
9.2.5 • Le società consortili.....	126
9.3 • Il contratto di rete	127
9.4 • Le associazioni temporanee di impresa.....	128
9.5 • Il Gruppo europeo di interesse economico	129
9.6 • Associazione in partecipazione e contratto di cointeressenza.....	130
Domande di autovalutazione.....	132
Percorso riepilogativo	135

PARTE II LE SOCIETÀ

CAPITOLO 1 | Le società in generale

1.1 • Nozione di società. Il contratto.....	139
1.2 • I requisiti essenziali delle società	140
1.3 • Patrimonio sociale e capitale sociale	142
1.4 • Autonomia patrimoniale e personalità giuridica.....	144
1.5 • Tipi di società.....	145
1.6 • Società di persone e società di capitali	146
1.7 • Società occasionali e società tra professionisti.....	147
1.8 • Società tra avvocati	148
1.9 • Società di fatto, società occulta, società apparente.....	150
Domande di autovalutazione.....	151
Percorso riepilogativo	153

CAPITOLO 2 | La società semplice

2.1 • Il contratto sociale	154
2.2 • I conferimenti.....	155
2.3 • Obblighi e diritti dei soci.....	157
2.4 • La partecipazione agli utili e alle perdite.....	157
2.5 • L'amministrazione.....	158
2.6 • La rappresentanza.....	161
2.7 • La responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali.....	161
2.8 • Il creditore particolare del socio	163
2.9 • Scioglimento e liquidazione della società	163
2.9.1 • Le cause di scioglimento	163
2.9.2 • Il procedimento di liquidazione.....	164
2.9.3 • Estinzione della società.....	166
2.10 • Lo scioglimento del rapporto sociale limitatamente ad un socio.....	167
Domande di autovalutazione.....	170
Percorso riepilogativo	172

CAPITOLO 3 | La società in nome collettivo

3.1 • La costituzione della società in nome collettivo	173
3.1.1 • Nozione e disciplina	173
3.1.2 • Contenuto e forma dell'atto costitutivo	174
3.2 • La società in nome collettivo regolare	175
3.3 • La società in nome collettivo irregolare	176
3.4 • Divieto di concorrenza	177
3.5 • Le modificazioni dell'atto costitutivo	178
3.6 • Tutela del capitale sociale	179
3.6.1 • Riferimenti normativi	179
3.6.2 • La disciplina della riduzione del capitale	179
3.7 • Scioglimento e liquidazione	180
Domande di autovalutazione	182
Percorso riepilogativo	184

CAPITOLO 4 | La società in accomandita semplice

4.1 • Nozione e caratteri distintivi	185
4.2 • La costituzione della società	186
4.3 • L'amministrazione della società	187
4.4 • I soci accomandanti: diritti ed obblighi	188
4.5 • Il trasferimento della partecipazione sociale	189
4.6 • Lo scioglimento e liquidazione della società	189
Domande di autovalutazione	191
Percorso riepilogativo	193

CAPITOLO 5 | La società per azioni: nozione e costituzione

5.1 • Nozione e caratteri essenziali	194
5.2 • La costituzione della società	196
5.2.1 • Il procedimento di costituzione	196
5.2.2 • Gli elementi essenziali dell'atto costitutivo	197
5.2.3 • Le condizioni per la costituzione	198
5.3 • L'iscrizione nel registro delle imprese	199
5.4 • La s.p.a. unipersonale	201
5.5 • La nullità della società	202
5.6 • I patti parasociali	203
5.7 • I conferimenti	205
5.7.1 • Nozione e funzione	205
5.7.2 • I conferimenti in denaro	206
5.7.3 • I conferimenti diversi dal denaro	206
5.7.4 • Conferimento di beni in natura o crediti senza relazione di stima	207
5.7.5 • La disciplina dei beni acquistati dopo la costituzione della società	208
5.8 • I patrimoni destinati ad uno specifico affare	209
Domande di autovalutazione	212
Percorso riepilogativo	214



CAPITOLO 6 | Le azioni e le obbligazioni

6.1 • Le azioni. Nozione e caratteri.....	215
6.2 • Partecipazione azionaria e diritti dei soci.....	217
6.3 • Categorie speciali di azioni.....	219
6.4 • Gli strumenti finanziari partecipativi.....	223
6.5 • Vincoli sulle azioni.....	223
6.6 • La circolazione delle azioni.....	224
6.7 • Limiti alla circolazione delle azioni.....	225
6.8 • Operazioni della società sulle proprie azioni.....	226
6.9 • Partecipazioni reciproche. Gruppi di società.....	229
6.9.1 • Il fenomeno dei gruppi sociali.....	229
6.9.2 • Il controllo societario.....	229
6.9.3 • Operazioni tra le società del gruppo.....	230
6.9.4 • L'attività di direzione e coordinamento.....	231
6.10 • Le obbligazioni.....	232
6.10.1 • Nozione e disciplina.....	232
6.10.2 • L'organizzazione comune degli obbligazionisti.....	234
6.10.3 • Le obbligazioni convertibili.....	235
Domande di autovalutazione.....	236
Percorso riepilogativo.....	239

CAPITOLO 7 | Gli organi sociali

7.1 • Funzioni degli organi sociali e modelli organizzativi.....	240
7.2 • L'assemblea dei soci.....	241
7.2.1 • Competenze e convocazione.....	241
7.2.2 • Costituzione dell'assemblea e validità delle deliberazioni.....	243
7.2.3 • Diritto di intervento e diritto di voto in assemblea.....	245
7.2.4 • L'invalidità delle delibere assembleari.....	246
7.3 • Gli amministratori.....	248
7.3.1 • Premessa.....	248
7.3.2 • L'amministrazione nel sistema tradizionale.....	248
7.3.3 • Divieto di concorrenza e conflitto di interessi.....	251
7.3.4 • Rappresentanza della società.....	252
7.3.5 • La responsabilità degli amministratori.....	253
7.4 • Il collegio sindacale.....	255
7.4.1 • Funzione e composizione.....	255
7.4.2 • La responsabilità dei sindaci.....	257
7.5 • I controlli esterni.....	257
7.5.1 • La revisione legale dei conti.....	257
7.5.2 • Il controllo giudiziario.....	259
7.6 • Il sistema dualistico.....	259
7.7 • Il sistema monistico.....	261
Domande di autovalutazione.....	262
Percorso riepilogativo.....	265

CAPITOLO 8 | Le scritture contabili e il bilancio

8.1 • I libri sociali.....	266
8.2 • Il bilancio di esercizio.....	267
8.2.1 • Nozione e normativa di riferimento.....	267
8.2.2 • La riforma in materia di bilanci di esercizio.....	269
8.2.3 • Lo schema di bilancio.....	269
8.2.4 • I principi di redazione del bilancio.....	270
8.2.5 • Struttura del bilancio.....	273
8.2.6 • Procedimento di formazione ed approvazione del bilancio.....	276
8.3 • Il bilancio in forma abbreviata.....	276
8.4 • Il bilancio consolidato.....	277
Domande di autovalutazione.....	279
Percorso riepilogativo.....	281

CAPITOLO 9 | Aumento e riduzione del capitale

9.1 • Le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto.....	282
9.2 • Il diritto di recesso.....	283
9.3 • Le variazioni del capitale sociale: l'aumento.....	284
9.3.1 • L'aumento a pagamento.....	284
9.3.2 • Il diritto di opzione.....	285
9.3.3 • L'aumento gratuito.....	287
9.4 • La riduzione del capitale sociale.....	288
9.4.1 • La riduzione reale.....	288
9.4.2 • Riduzione nominale.....	289
Domande di autovalutazione.....	291
Percorso riepilogativo.....	294

CAPITOLO 10 | Le altre società di capitali

10.1 • La società a responsabilità limitata.....	295
10.1.1 • Nozione e costituzione.....	295
10.1.2 • La s.r.l. unipersonale.....	296
10.1.3 • La società a responsabilità limitata semplificata.....	297
10.1.4 • I conferimenti.....	299
10.1.5 • Le quote sociali.....	300
10.1.6 • L'amministrazione della società.....	301
10.1.7 • I controlli sull'attività sociale: sindaci e revisori delle s.r.l.....	303
10.1.8 • Le competenze dei soci e il funzionamento dell'assemblea.....	305
10.1.9 • Le scritture contabili e il bilancio.....	307
10.1.10 • Le modificazioni dell'atto costitutivo.....	307
10.1.11 • Recesso ed esclusione del socio.....	309
10.2 • La società in accomandita per azioni.....	310
10.2.1 • Nozione e disciplina applicabile.....	310
10.2.2 • Soci accomandanti e soci accomandatari.....	310
10.2.3 • L'assemblea e l'organo di controllo.....	311



Domande di autovalutazione.....	312
Percorso riepilogativo	315

CAPITOLO 11 | Le operazioni straordinarie

11.1 • La trasformazione	316
11.1.1 • Nozione e disciplina generale.....	316
11.1.2 • Trasformazione di società di persone in società di capitali.....	317
11.1.3 • Trasformazione di società di capitali in società di persone.....	319
11.2 • La fusione.....	320
11.2.1 • Nozione ed effetti.....	320
11.2.2 • Procedimento di fusione	321
11.2.3 • La fusione a seguito di acquisizione con indebitamento.....	322
11.3 • La scissione.....	323
11.3.1 • Nozione, caratteristiche e forme	323
11.3.2 • Procedimento di scissione	324
11.4 • Le operazioni straordinarie transfrontaliere	325
11.4.1 • Ambito di applicazione della disciplina	325
11.4.2 • La fusione transfrontaliera	326
11.4.3 • La trasformazione transfrontaliera.....	328
11.4.4 • La scissione transfrontaliera.....	329
Domande di autovalutazione.....	331
Percorso riepilogativo	333

CAPITOLO 12 | Scioglimento e liquidazione delle società di capitali

12.1 • Cause di scioglimento	334
12.2 • La fase di liquidazione	335
12.2.1 • L'apertura della liquidazione.....	335
12.2.2 • La procedura di liquidazione	337
12.3 • L'estinzione della società	339
Domande di autovalutazione.....	340
Percorso riepilogativo	342

CAPITOLO 13 | Le società mutualistiche

13.1 • Scopo mutualistico e scopo lucrativo.....	343
13.2 • Le società cooperative: caratteri essenziali.....	344
13.3 • Classificazione delle cooperative in base alla mutualità.....	345
13.3.1 • Premessa	345
13.3.2 • Società cooperative a mutualità prevalente.....	346
13.3.3 • Le cooperative diverse	347
13.3.4 • L'iscrizione all'albo delle società cooperative	348
13.4 • Costituzione e disciplina.....	348
13.5 • Le partecipazioni sociali: le quote e le azioni	350
13.6 • Il principio della porta aperta	350

13.7 • I soci cooperatori.....	351
13.8 • Soci sovventori e azioni di partecipazione cooperativa. I soci finanziatori	351
13.9 • Gli organi sociali.....	353
13.10 • Vigilanza e controlli.....	355
13.11 • Gli utili e i ristorni.....	355
13.12 • Scioglimento e insolvenza della società.....	357
13.13 • Lo scioglimento del singolo rapporto sociale	358
13.14 • Le mutue assicuratrici.....	359
Domande di autovalutazione.....	360
Percorso riepilogativo	362

PARTE III I CONTRATTI DELL'IMPRESA

CAPITOLO 1 | La vendita

1.1 • Nozione e caratteri.....	365
1.2 • Le obbligazioni del venditore.....	366
1.3 • Le obbligazioni dell'acquirente.....	368
1.4 • La vendita obbligatoria.....	369
1.5 • Specie particolari di vendita.....	372
1.5.1 • La vendita di beni mobili.....	372
1.5.2 • La vendita di beni immobili.....	373
1.5.3 • La vendita con patto di riscatto	373
1.5.4 • La vendita dei beni di consumo	374
Domande di autovalutazione.....	377
Percorso riepilogativo	379

CAPITOLO 2 | Contratti finalizzati alla distribuzione dei prodotti

2.1 • I contratti diretti a distribuire i prodotti.....	380
2.2 • Il contratto estimatorio	381
2.3 • La somministrazione.....	382
2.4 • La concessione di vendita.....	384
2.5 • Il franchising.....	384
Domande di autovalutazione.....	386
Percorso riepilogativo	388

CAPITOLO 3 | Contratti finalizzati all'esecuzione di opere o di servizi

3.1 • L'appalto.....	389
3.1.1 • Nozione ed elementi del contratto	389
3.1.2 • Le obbligazioni delle parti.....	390
3.1.3 • Responsabilità dell'appaltatore.....	391
3.1.4 • Esecuzione dell'appalto.....	392



3.1.5 • Risoluzione del contratto	393
3.2 • La subfornitura	394
3.3 • Il contratto di trasporto	395
3.3.1 • Nozione e caratteri	395
3.3.2 • Il trasporto di cose	396
3.3.3 • Il trasporto di persone	397
3.4 • Il deposito	398
3.4.1 • Nozione e disciplina	398
3.4.2 • Ipotesi speciali di deposito	398
Domande di autovalutazione	401
Percorso riepilogativo	403

CAPITOLO 4 | Contratti finalizzati alla promozione o alla conclusione di affari

4.1 • Il mandato	404
4.1.1 • Nozione e caratteri	404
4.1.2 • Mandato senza rappresentanza e mandato con rappresentanza	406
4.1.3 • Le obbligazioni del mandatario e del mandante	407
4.1.4 • L'estinzione del mandato	408
4.2 • La commissione	409
4.3 • La spedizione	410
4.4 • Il contratto di agenzia	411
4.4.1 • Nozione e caratteri del rapporto	411
4.4.2 • Gli obblighi dell'agente e del proponente	413
4.5 • La mediazione	414
Domande di autovalutazione	416
Percorso riepilogativo	418

CAPITOLO 5 | Il leasing e il factoring

5.1 • Il leasing	419
5.1.1 • Premessa	419
5.1.2 • Il leasing finanziario	420
5.1.3 • Il lease-back o leasing di ritorno	422
5.2 • Il factoring	423
Domande di autovalutazione	425
Percorso riepilogativo	427

CAPITOLO 6 | I contratti bancari

6.1 • L'impresa bancaria	428
6.2 • Le operazioni bancarie e i contratti	429
6.3 • Il deposito bancario	431
6.4 • L'apertura di credito	433
6.5 • L'anticipazione bancaria	434
6.6 • Lo sconto bancario	435

6.7 • Operazioni bancarie in conto corrente e conto corrente bancario.....	436
6.8 • Le garanzie bancarie <i>omnibus</i>	437
6.9 • I servizi accessori	439
6.9.1 • Deposito di titoli in amministrazione e servizio delle cassette di sicurezza.....	439
6.9.2 • Ulteriori servizi accessori.....	440
6.10 • I servizi di pagamento	441
Domande di autovalutazione.....	443
Percorso riepilogativo	445

CAPITOLO 7 | I mercati finanziari, gli intermediari e i contratti di borsa

7.1 • Il sistema finanziario.....	446
7.2 • I mercati finanziari	447
7.3 • Il quadro normativo di riferimento per la disciplina dei mercati finanziari.....	449
7.4 • Il mercato mobiliare.....	450
7.5 • Il mercato dei capitali.....	452
7.6 • La disciplina dei mercati regolamentati	453
7.7 • Gli intermediari finanziari.....	456
7.8 • La regolamentazione e la vigilanza nel sistema finanziario	458
7.8.1 • Il sistema dei controlli sul sistema finanziario	458
7.8.2 • L'attività di vigilanza e controllo	458
7.8.3 • Le autorità di controllo del sistema finanziario.....	459
7.9 • I contratti di borsa	461
7.9.1 • Caratteri generali e tipologia	461
7.9.2 • I contratti a termine.....	462
7.9.3 • Il riporto.....	463
Domande di autovalutazione.....	464
Percorso riepilogativo	467

CAPITOLO 8 | Il contratto di assicurazione

8.1 • Disposizioni generali	468
8.1.1 • Nozione e funzione.....	468
8.1.2 • Il contratto di assicurazione	469
8.1.3 • Il rischio	471
8.1.4 • Il premio	472
8.2 • L'assicurazione contro i danni.....	473
8.3 • L'assicurazione sulla vita	475
8.4 • L'assicurazione della responsabilità civile	476
Domande di autovalutazione.....	478
Percorso riepilogativo	480

PARTE IV I TITOLI DI CREDITO

CAPITOLO 1 | I titoli di credito: caratteri generali

1.1 • Nozione, funzione e caratteri dei titoli di credito	483
1.2 • Rapporto cartolare e rapporto fondamentale.....	485
1.2.1 • Generalità.....	485
1.2.2 • Titoli astratti e titoli causali	485
1.2.3 • I titoli rappresentativi di merci	486
1.2.4 • I titoli di partecipazione	487
1.3 • La circolazione dei titoli di credito.....	487
1.4 • Titoli al portatore, all'ordine e nominativi.....	488
1.5 • La legittimazione all'esercizio del diritto cartolare: il regime delle eccezioni.....	489
1.6 • L'ammortamento.....	490
1.7 • Documenti di legittimazione e titoli impropri.....	491
Domande di autovalutazione.....	492
Percorso riepilogativo	495

CAPITOLO 2 | La cambiale

2.1 • Nozione e tipi.....	496
2.2 • Caratteri comuni.....	497
2.3 • Requisiti della cambiale	498
2.4 • La circolazione della cambiale: la girata	499
2.5 • L'avallo.....	501
2.6 • Il pagamento della cambiale.....	501
2.6.1 • L'ordine degli obbligati cambiari	501
2.6.2 • Modalità di pagamento	502
2.6.3 • Il processo cambiario.....	503
2.6.4 • Le azioni extracambiari	503
2.7 • Le cambiali finanziarie.....	504
Domande di autovalutazione.....	505
Percorso riepilogativo	507

CAPITOLO 3 | L'assegno

3.1 • Premessa	508
3.2 • L'assegno bancario	508
3.2.1 • Nozione.....	508
3.2.2 • Requisiti di regolarità	509
3.3 • La circolazione dell'assegno	510
3.4 • Il pagamento dell'assegno	512
3.5 • L'assegno circolare.....	513
Domande di autovalutazione.....	515
Percorso riepilogativo	518

PARTE V LA CRISI DELL'IMPRESA

CAPITOLO 1 | Le procedure concorsuali: dalla legge fallimentare alla riforma

1.1 • Azioni individuali e procedure concorsuali.....	521
1.2 • Disciplina delle procedure concorsuali.....	522
1.2.1 • Inquadramento storico-normativo.....	522
1.2.2 • Il Codice della crisi d'impresa: dalla prima stesura all'attuazione della direttiva <i>Insolvency</i>	524
1.3 • La struttura del Codice.....	525
1.4 • La procedura di fallimento nel R.D. 267/1942	526
1.5 • Dal fallimento alla liquidazione giudiziale.....	529
Domande di autovalutazione.....	530
Percorso riepilogativo	532

CAPITOLO 2 | La composizione negoziata della crisi d'impresa

2.1 • La procedura negoziata.....	533
2.2 • Attuazione e svolgimento della procedura	535
2.3 • Le misure protettive.....	538
2.4 • Conclusione della procedura.....	539
2.5 • Il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio all'esito della composizione negoziata.....	540
2.6 • Il ruolo dell'organo di controllo e l'obbligo di segnalazione per l'anticipata emersione della crisi.....	541
Domande di autovalutazione.....	543
Percorso riepilogativo	546

CAPITOLO 3 | Gli strumenti di regolazione della crisi

3.1 • Inquadramento generale	547
3.2 • Accordi in esecuzione di piani attestati di risanamento	547
3.3 • Accordi di ristrutturazione dei debiti	548
3.3.1 • Accordi di ristrutturazione ordinari	548
3.3.2 • Accordi di ristrutturazione agevolati e ad efficacia estesa.....	550
3.4 • La convenzione di moratoria	551
3.5 • La transazione su crediti tributari e contributivi	551
3.6 • Il piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione.....	552
3.7 • Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento	554
3.7.1 • Nozioni introduttive.....	554
3.7.2 • Ristrutturazione dei debiti del consumatore	556
3.7.3 • Concordato minore	557
3.7.4 • Liquidazione controllata del sovraindebitato	558
3.8 • Il concordato preventivo.....	560
3.8.1 • Finalità e disciplina dell'istituto.....	560



3.8.2 • Contenuto del piano.....	563
3.8.3 • Procedura.....	564
3.8.4 • votazione e omologa del concordato.....	566
Domande di autovalutazione.....	569
Percorso riepilogativo.....	573

CAPITOLO 4 | Le procedure concorsuali: la liquidazione giudiziale

4.1 • I presupposti.....	574
4.2 • Gli organi della procedura.....	576
4.3 • Il modello unitario per l'accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alla liquidazione giudiziale.....	578
4.4 • L'apertura della liquidazione giudiziale.....	579
4.5 • Esercizio provvisorio e affitto di azienda.....	581
4.6 • Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale.....	581
4.6.1 • Effetti per il debitore.....	581
4.6.2 • Effetti per i creditori.....	583
4.6.3 • Effetti sugli atti pregiudizievoli ai creditori.....	584
4.6.4 • Effetti sui rapporti giuridici pendenti.....	587
4.7 • Le fasi della liquidazione giudiziale.....	588
4.8 • Cessazione della procedura di liquidazione.....	592
4.9 • Il concordato nella liquidazione giudiziale.....	593
4.10 • L'esdebitazione.....	595
4.10.1 • Inquadramento dell'istituto.....	595
4.10.2 • L'esdebitazione nella liquidazione concorsuale.....	596
4.10.3 • L'esdebitazione del sovraindebitato incapiente.....	598
Domande di autovalutazione.....	599
Percorso riepilogativo.....	602

CAPITOLO 5 | Le altre procedure concorsuali

5.1 • Premessa.....	603
5.2 • La liquidazione coatta amministrativa.....	604
5.2.1 • Nozione e disciplina.....	604
5.2.2 • La procedura.....	605
5.2.3 • Effetti del provvedimento di liquidazione.....	606
5.2.4 • Le fasi del procedimento.....	606
5.2.5 • Chiusura della liquidazione.....	607
5.3 • L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.....	607
5.3.1 • Nozione e finalità.....	607
5.3.2 • La procedura.....	608
5.4 • La ristrutturazione industriale delle grandi imprese in crisi.....	610
Domande di autovalutazione.....	612
Percorso riepilogativo.....	615
Indice Analitico.....	617

Parte I

L'imprenditore e l'impresa

SOMMARIO

Capitolo 1	L'imprenditore
Capitolo 2	Le categorie di imprenditori
Capitolo 3	L'acquisto e la perdita della qualità di imprenditore
Capitolo 4	Lo statuto dell'imprenditore commerciale
Capitolo 5	L'azienda
Capitolo 6	I segni distintivi
Capitolo 7	Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali
Capitolo 8	La disciplina della concorrenza
Capitolo 9	Forme di cooperazione tra imprenditori

Capitolo 1

L'imprenditore

IN SINTESI

La nozione di **imprenditore** è contenuta nell'art. 2082 del codice civile, in base al quale è tale "chi esercita professionalmente una attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi".

Da questa definizione possono trarsi i requisiti minimi che devono sussistere affinché un soggetto sia considerato imprenditore e pertanto sia sottoposto alla relativa disciplina. La norma infatti richiede: l'esercizio di un'attività finalizzata alla produzione o allo scambio di beni o servizi, ossia l'**esercizio di un'attività produttiva**; l'**esercizio di un'attività economica**, mirante cioè a raggiungere quanto meno il pareggio tra costi e ricavi; l'**esercizio professionale di tale attività**, la quale deve essere svolta in modo non occasionale, ma stabile ed abituale; una **organizzazione di uomini e mezzi**, ovvero è necessario che l'attività dell'imprenditore si combini con gli altri fattori produttivi: lavoro altrui e capitale proprio e altrui.

1.1 Nozione di imprenditore e tipologie di imprese

Nel nostro ordinamento giuridico, che riconosce e garantisce la proprietà privata e la libertà di iniziativa economica (artt. 41 e 42 Cost.), è possibile individuare un **organico complesso di norme** riferito agli **imprenditori**.

L'art. 2082 c.c. definisce l'imprenditore chi *esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi*. I **requisiti** che individuano l'imprenditore sono, dunque:

- esercizio di un'attività finalizzata alla **produzione** o allo **scambio di beni o servizi**, ossia esercizio di **un'attività produttiva**;
- esercizio di **un'attività economica**;
- esercizio **professionale** di tale attività;
- **organizzazione** di uomini e mezzi.

Dalla definizione di imprenditore è facilmente ricavabile la nozione di **impresa**: quest'ultima è, infatti, l'*attività dell'imprenditore* ed in quanto tale deve avere i requisiti richiesti dall'articolo 2082 c.c.

Più precisamente, l'impresa è *l'attività economica organizzata dall'imprenditore e da lui esercitata professionalmente al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi* (Graziani, Messineo, Ascarelli).

Il codice civile distingue poi diverse tipologie di imprenditori in relazione:

- all'*oggetto dell'impresa* (imprenditore agricolo di cui all'art. 2135 c.c. e imprenditore commerciale di cui all'art. 2195 c.c.);
- alla *dimensione dell'impresa* (piccolo imprenditore di cui all'art. 2083 c.c. e imprenditore medio grande);



- alla *natura del soggetto* che esercita l'impresa (impresa individuale, impresa pubblica e società).

Esiste una normativa generale che disciplina tutti gli imprenditori ed è genericamente definita **statuto generale dell'imprenditore**, e in aggiunta una normativa specifica dettata in particolare per l'imprenditore commerciale.

A tutti gli imprenditori è applicabile parte della disciplina dell'azienda (artt. 2555-2562 c.c.), dei segni distintivi (artt. 2563-2574 c.c.), della concorrenza e dei consorzi (art. 2595-2620 c.c.), della concorrenza e del mercato di cui alla legge n. 287/1990.

Solo l'imprenditore commerciale non piccolo è poi assoggettato anche ad un ulteriore e specifico statuto, qualificato **statuto dell'imprenditore commerciale**:

- sistema di pubblicità legale e iscrizione nel Registro delle imprese (artt. 2188-2202 c.c.);
- rappresentanza commerciale (artt. 2203-2213 c.c.);
- scritture contabili (artt. 2214-2220 c.c.);
- sottoposizione alle procedure concorsuali.

1.2 I requisiti dell'attività di impresa

1.2.1 L'attività produttiva

Perché si abbia attività di impresa è innanzitutto necessario che venga svolta un'**attività produttiva**, corrispondente ad un insieme di atti finalizzati alla produzione o allo scambio di beni o servizi, e dunque intesa come produzione nuova ricchezza, indipendentemente dalla natura dei beni e dei servizi prodotti o scambiati, nonché dal tipo di bisogno che gli stessi sono destinati a soddisfare.

L'art. 2082 c.c. non richiede, infatti, requisiti particolari circa la natura dell'attività svolta, ben potendosi considerare imprenditoriali, nella sussistenza degli ulteriori presupposti richiesti dalla legge, anche attività di tipo assistenziale, ricreativo, culturale.

Viceversa, non costituisce attività d'impresa il **mero godimento di beni**, poiché privo del *quid pluris* necessario per potersi qualificare come attività produttiva, in quanto non implicante creazione o implementazione di nuova ricchezza.

ESEMPIO • A titolo esemplificativo, si pensi all'attività di chi, essendo proprietario di numerosi immobili, li concede in locazione a terzi riscuotendo mensilmente il relativo canone: in tal caso ci si trova dinanzi ad un'attività di mero godimento di beni, che non può essere considerata imprenditoriale, in quanto manca la produzione di nuovi beni o servizi.

Diversa è invece la situazione nel caso in cui, al godimento di un immobile, realizzato attraverso la locazione a terzi, si affianchi la prestazione di servizi alberghieri. In tal caso, al godimento di un bene si affianca la erogazione di numerosi servizi (es. pulizia delle camere, somministrazione dei pasti ecc.) che fanno assumere all'attività svolta carattere produttivo e dunque imprenditoriale.

1.2.2 L'attività economica

L'art. 2082 c.c. definisce l'attività di impresa come **attività economica**. In dottrina è discussa la interpretazione del requisito della economicità.

Secondo alcuni Autori (ASCARELLI, FERRARA, GRAZIANI), esso non avrebbe un rilievo autonomo, essendo l' "attività economica" mero sinonimo di "attività produttiva", e dunque rivolta alla produzione o allo scambio di beni e servizi.

Secondo una diversa e prevalente impostazione (Campobasso), viceversa, l'economicità dell'attività imprenditoriale tenderebbe ad identificarsi con il "metodo economico" con cui tale attività deve essere gestita. In tale prospettiva, l'attività imprenditoriale è tale quando sia condotta con criteri orientati a realizzare quantomeno la copertura dei costi di produzione con i ricavi, non producendosi altrimenti ricchezza.

Nel senso descritto, non è imprenditore chi, indipendentemente dalla finalità, eroga servizi gratuitamente perché ciò non consente di coprire i costi con i ricavi, mentre esercita attività imprenditoriale chi, sia pure per fini di pubblica utilità, imposta l'erogazione dei medesimi servizi con metodo volto quantomeno al pareggio di bilancio.

Ciò che rileva, affinché possa parlarsi di attività economica, non è tuttavia l'effettiva copertura dei costi con i ricavi o l'effettiva realizzazione di un utile, ma è essenziale unicamente che l'attività stessa sia *potenzialmente* produttiva di utili sufficienti a remunerare i fattori produttivi utilizzati; che essa, in altre parole, sia svolta con *metodo economico*. L'imprenditore, infatti, non può essere certo di conseguire un guadagno dall'attività di impresa, gravando su di lui il cd. **rischio economico**, ovvero la possibilità che si verifichino eventi che pregiudicano lo svolgimento, in maniera economica, dell'attività di produzione per il mercato.

L'attività imprenditoriale è, di per sé, attività "rischiosa", perché il risultato economico dipende da numerosi fattori, non sempre prevedibili o previsti dall'imprenditore; quest'ultimo potrebbe addirittura perdere tutto ciò che ha investito. È, questo, il cd. **rischio di impresa**, rischio che, secondo l'opinione tradizionale, giustifica il potere dell'imprenditore di dirigere il processo produttivo e legittima l'acquisizione da parte sua degli eventuali profitti; è, in altre parole, proprio l'esistenza del rischio di impresa a giustificare il profitto dell'imprenditore (Cottino), che si realizza quando il ricavo ottenuto dalle vendite supera i costi dei fattori della produzione, corrispondendo al risultato finale dell'esercizio dell'attività di impresa.

Altro, rispetto all'economicità dell'attività esercitata, è lo **scopo di lucro**. Sulla necessità che l'attività imprenditoriale sia connotata da uno scopo lucrativo e sulla stessa portata dello scopo di lucro, la dottrina è divisa.

Invero, l'art. 2082 c.c., nel definire la nozione di imprenditore, manca di menzionare, tra gli elementi caratterizzanti l'attività di impresa, lo scopo di lucro, da intendersi come la realizzazione di ricavi eccedenti i costi sostenuti per l'esercizio di detta attività, e dunque come la realizzazione di un profitto personale da parte dell'imprenditore.

Secondo alcuni autori (Buonocore, Ferri) è sempre necessario lo scopo di lucro, in quanto l'attività di impresa deve essere finalizzata a ottenere un ricavo sui costi sostenuti e quindi un lucro. Secondo altri autori (Ferrara-Corsi, Genovese) lo scopo di lucro è da intendersi in senso oggettivo ovvero tale per cui l'attività deve essere gestita con modalità idonee a ottenere un profitto.

Secondo la prevalente opinione, sebbene la condizione normale è quella per cui l'attività produttiva viene svolta per ottenere un profitto, ciò però non ha rilievo determinante nella disciplina dell'impresa, per la quale requisito necessario non è lo scopo di lucro, che attiene al profilo soggettivo (cd. **lucro soggettivo**), ma l'obiettivo economicità della gestione, ovvero la potenziale remuneratività delle attività intraprese.

È pacifico, pertanto, per tale dottrina, che chi esercita un'attività di impresa lo faccia per ricavarne un guadagno, ma si evidenzia che dal punto di vista strettamente giuridico il requisito dello scopo di lucro non è essenziale e non entra a far parte degli elementi costitutivi dell'impresa. Si pensi alle realtà imprenditoriali in cui è del tutto assente il perseguimento di uno scopo di lucro, come quella delle *cooperative*, che perseguono uno scopo *mutualistico*, delle imprese pubbliche, che agiscono secondo criteri

di mera economicità, delle *associazioni culturali e benefiche*, che perseguono istituzionalmente uno scopo ideale, ovvero ancora alla realtà delle *imprese sociali*, quali enti economici senza scopo di lucro. Anche la giurisprudenza, nel tempo, è pervenuta a conclusioni analoghe, escludendo che ad integrare la nozione di impresa sia essenziale lo scopo di lucro, ritenendo piuttosto di porre l'accento sulla obiettiva economicità dell'attività esercitata, che deve essere condotta secondo criteri che consentano di raggiungere un equilibrio gestionale tra costi e ricavi.

1.2.3 La professionalità

L'attività svolta dall'imprenditore deve essere caratterizzata dalla **professionalità**, deve cioè essere svolta in modo *non occasionale*, ma *stabile e abituale*.

Non è necessario, però, che l'attività sia esercitata *ininterrottamente*; nel caso in cui l'**attività** sia **ciclica o stagionale** (si pensi ad uno stabilimento balneare o ad un impianto sciistico i quali, naturalmente, possono funzionare solo in determinati periodi dell'anno), è sufficiente che gli atti di impresa siano costantemente compiuti nei periodi e secondo le cadenze proprie dell'attività svolta.

Non è necessario, inoltre, che l'attività sia esercitata in modo *esclusivo*, potendo trattarsi di attività collaterale ad altra occupazione principale.

Del pari, il compimento di un **unico affare** non è incompatibile con il requisito della professionalità, allorché lo svolgimento di tale affare comporti un'attività protratta nel tempo e implicante l'utilizzo di un apparato produttivo idoneo ad escludere il carattere occasionale e non coordinato dei singoli atti economici (CAMPOBASSO). Pertanto, l'abituaria, sistematica e continuativa attività economica, assunte come indici della professionalità necessaria, ex art. 2082 c.c., per l'acquisto della qualità di imprenditore, vanno intese in senso non assoluto ma relativo, poiché anche lo svolgimento di un unico affare può comportare la qualifica imprenditoriale, in considerazione della sua rilevanza economica e della complessità delle operazioni in cui si articola.

1.2.4 L'organizzazione

L'attività di impresa deve essere **organizzata**, deve essere cioè costituita da un insieme di beni (capitale finanziario, risorse naturali o acquisite, macchinari) e forza lavoro finalizzati all'attività produttiva.

Per l'acquisto della qualità di imprenditore è necessario e sufficiente un coefficiente, seppur minimo, di "*etero-organizzazione*", cioè di organizzazione di fattori produttivi che si differenzino dal solo lavoro personale. In effetti il requisito dell'**organizzazione dell'attività produttiva** segna la **linea di demarcazione** tra imprenditore e **lavoratore autonomo** (artt. 2222 e ss. c.c.); quest'ultimo, infatti, si limita ad auto-organizzare il proprio lavoro, senza far ricorso all'utilizzazione di alcun fattore produttivo.

In difetto di un coefficiente minimo di etero-organizzazione, ravvisabile in un minimo di organizzazione del lavoro altrui e/o del capitale (proprio o altrui) investito si esula dall'area dell'imprenditorialità per entrare in quella del lavoro autonomo.

Quindi, per aversi attività imprenditoriale, se non è indispensabile la presenza di lavoratori subordinati, né la presenza di un'azienda intesa come complesso di beni mobili o immobili (art. 2555 c.c.), è pur sempre necessario un minimo di eteroorganizzazione, intesa come organizzazione di fattori diversi dal lavoro personale.

1.3 L'impresa illecita e l'impresa per conto proprio

1.3.1 L'impresa illecita

Punto controverso in dottrina è se la qualità di imprenditore possa essere riconosciuta quando l'attività produttiva sia svolta secondo moduli in tutto o in parte illeciti. Si parla di **impresa illecita** quando una determinata attività imprenditoriale (che presenta, cioè, tutte le caratteristiche richieste dall'art. 2082 c.c.) è svolta **in contrasto con norme imperative, con l'ordine pubblico o il buon costume** (es. contrabbando di sigarette o di armi, fabbricazione e smercio di droga, gestione organizzata della prostituzione ecc.).

È possibile che un'attività illecita sia svolta con l'uso di mezzi e persone altamente qualificate (organizzazione), in maniera stabile e continuativa (professionalità), per la realizzazione di un profitto (economicità) ricavabile, ad esempio, dalla vendita delle armi (attività produttiva). In tal caso si pone il problema di stabilire se questa attività possa effettivamente qualificarsi come attività di impresa e se, di conseguenza, trovino applicazione le disposizioni di legge in materia.

In proposito sono state elaborate in dottrina diverse tesi:

- alcuni Autori, in ragione dell'illiceità dell'attività svolta, tendono a negare la possibilità di qualificare in termini di impresa giuridicamente rilevante la cd. "impresa illecita". L'illiceità dell'attività determinerebbe, infatti, l'inesistenza giuridica dell'impresa e, quindi, l'inapplicabilità di norme di tutela previste per l'imprenditore e per i terzi che con esso vengono in contatto (BONFANTE-COTTINO, FERRARA-CORSI), giacché ciò che è giuridicamente illecito non può ricevere protezione giuridica. Tale impostazione dottrinale muove da un'esigenza di giustizia sostanziale: quella, cioè, di evitare che l'attribuzione della qualifica imprenditoriale in capo a chi svolge un'attività illecita conduca all'applicazione di norme (es. quelle in materia di concorrenza sleale) che tutelano l'imprenditore nei confronti dei terzi;
- una diversa impostazione ritiene che l'impresa illecita è comunque *esistente*, in quanto l'attività umana caratterizzata dalla presenza dei requisiti richiesti dall'art. 2082 c.c. dà luogo alla nascita di un'impresa indipendentemente dall'intento di frode del suo titolare;
- una terza opinione, intermedia, ritiene che chi svolge un'attività illecita debba considerarsi a tutti gli effetti, nella ricorrenza dei requisiti richiesti dall'art. 2082 c.c., un imprenditore, esposto a tutti i rischi connessi all'attività di impresa. D'altra parte, solo la qualifica di imprenditore consente l'applicazione, nei confronti di chi agisce contro la legge, della rigorosa normativa prevista per la responsabilità patrimoniale dell'imprenditore commerciale e, in particolare, l'assoggettamento alle procedure concorsuali. Tale impostazione dottrinale, inoltre, chiarisce che l'imprenditore "illecito" non potrebbe in ogni caso mai invocare l'applicazione di norme di tutela a proprio favore, in virtù del generale principio secondo cui nessuna protezione giuridica può essere accordata a chi opera illecitamente (CAMPOBASSO);
- infine, ancora altra dottrina distingue, nell'ambito del fenomeno dell'impresa illecita, tra attività contraddistinte da **illiceità in senso forte o imprese immorali** (es. contrabbando, fabbricazione e spaccio di droga, in cui è illecito l'oggetto stesso dell'attività) e quelle dotate di una **illiceità in senso debole o imprese illegali** (es. esercizio di talune attività senza la necessaria autorizzazione preventiva quali l'esercizio di



Per **concorsi pubblici** e **aggiornamento professionale**

Chiari, sintetici ma esaustivi, finalizzati a una preparazione mirata alle prove d'esame, i volumi della collana **minimanuali** presentano gli aspetti salienti della **disciplina** senza tralasciare i più significativi orientamenti della **dottrina** e della **giurisprudenza**.

La struttura schematica e l'ampio ricorso a **rubriche** e **apparati didattici** consentono una lettura rapida e facilitano il **ripasso** e la **verifica**.

Rivolto a tutti i candidati di concorsi nelle pubbliche amministrazioni e in enti statali e locali, il **compendio di Diritto commerciale** espone in sintesi, ma con estrema chiarezza ed esaustività, tutta la materia normalmente oggetto di prove concorsuali e aggiornamento professionale.

In particolare il volume è caratterizzato dalla presenza di diverse **rubriche** e **apparati didattici**: **box di approfondimento**, i più significativi **orientamenti** della **dottrina** e della **giurisprudenza**, **mappe normative** esplicate con appositi **call out**, **esempi** per l'applicazione pratica delle norme giuridiche e **domande di autovalutazione** a fine capitolo per un'immediata verifica degli argomenti studiati, seguite da **specifiche infografiche** ("Percorsi riepilogativi") che consentono di fissare i concetti appresi.

Aggiornamenti

Il testo è aggiornato alla nuova normativa recata dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. 14/2019, come da ultimo modificata dal D.Lgs. 83/2022; alla disciplina delle operazioni straordinarie transfrontaliere di cui al D.Lgs. 19/2023; nonché alle nuove disposizioni in tema di class action europea, introdotte dal D.Lgs. 28/2023, attuativo della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori.



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Software di
simulazione

Eventuali contenuti
extra

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**. Il **software** consente di **esercitarsi** su un vastissimo database e **simulare** le prove.



EdiSES
edizioni



blog.edises.it



[infoConcorsi](https://www.facebook.com/infoConcorsi)



infoconcorsi.edises.it



€ 25,00

ISBN 978-88-3622-903-1



9 788836 229031